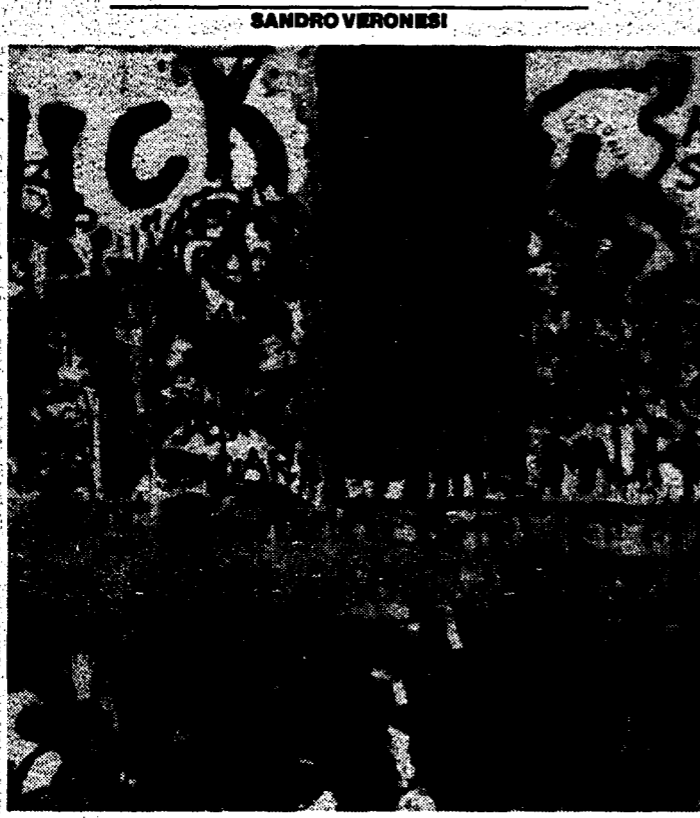


L'INTERVISTA IAN McEWAN

scrittore inglese

Quei «cani neri» dopo il crollo del Muro

LONDRA. Sta per uscire in Italia l'ultimo romanzo di Ian McEwan, «Canis neri»...



SANDRO VERONESI

12 novembre 1989, crolla il muro di Berlino

Qual è l'origine, l'immagine primaria che ha generato «Canis neri»?

Ero in Francia con un amico, da cinque giorni camminavamo per la campagna...

trannia comunista, dalla guerra fredda eccetera. Nel romanzo l'incontro di June con i cani avviene nel 1946...

«Erano gli animali usati dai nazisti durante l'occupazione in Francia e scorzavano liberi... Quasi il simbolo del male»

sta accadere una cosa che la condizionerà: un irlandese ubriaco si avvicina al nostro tavolo, ci appoggia sopra la sua birra...

de per piacere di lasciarla andare avanti, e Eugene annuisce con aria compunta. Quindi attonito discende con mia moglie...

che mie esperienze istituzionali sono state far parte di delegazioni di scrittori inviate all'estero dal British Council...

«Sono stato per sette anni in una scuola molto violenta. Ero il bambino più gracile di tutti... Ho paura della violenza»

shall we die?, nella sceneggiatura del film televisivo «The Ploughman's lunch»...

Sta di fatto che sotto riuscito a trattare temi sociali, politici, e storici, più in forma di dramma teatrale che in forma di romanzo...

prospettiva sembra soddisfarlo, e torna a parlare con mia moglie. «Capisci - le dice - lui è famoso...»

«Un'ultima domanda. Che ne sarà adesso di Jack, il protagonista del «Giardino di cemento»?

l'idea del romanzo, di come un incontro del genere possa trasformare radicalmente la vita di una persona...

plot ferro. «Canis neri» si presenta all'opposto, come una memoria della scarsa trama, molti dialoghi, frequenti digressioni filosofiche e politiche...

Nel passo che lei cita Jeremy fa lo scoglio del suo scetticismo, nel quale in buona parte confluisce il mio. L'ironia sta nel fatto che mentre Jeremy nega l'esistenza dei punti di svolta...

«Governi fascisti», intervienne Eugene. Poi annunciò di nuovo e ricominciò a parlare a tu per tu famoso»

«Penso a Jack del «Giardino di cemento», così ribelle, così irriducibile, salta gli occhi una bella differenza»

«Eugene annuisce con l'aria di confermare tutto. Nel frattempo mia moglie deve avergli detto il nome del mio interlocutore, perché ripete sottovoce: «Ian McEwan, Ian McEwan»

«Lui ha dichiarato di avere imparato a trattare letterariamente la storia lavorando «fuori» dal romanzo: nel frattempo intitolato «Or»

IL COMMENTO

Maternità imposta una violenza come lo stupro

LELLA RAVASI BELLOCCHIO

Venti di crociata ci riportano indietro nel tempo. Ma che cosa sta succedendo? Perché dobbiamo difenderci, accusate di malefici e criminalità?

Ma noi sappiamo che la nostra psiche è molto più complessa dell'immagine santificata del materno. Sappiamo che noi donne ci portiamo dentro una storia che è sfida alla vita e alla morte...

L'autodeterminazione è l'unica strada che ci consente di imparare la dignità e il rispetto non solo dei nostri diritti ma anche dei nostri limiti. Se un altro decide al posto mio (la Chiesa, il medico, il marito, o al limite un'ideologia liberante) sarà una violenza in più sul mio corpo e sulla mia psiche...

Ah, non ne ho idea. Da qualche parte, lontano da me. La lettura sta per cominciare, c'è solo il tempo di un ultimo bicchiere, da accompagnare alla birra che era stata promessa a Eugene...

Unità. Direttore: Walter Veltroni. Condirettore: Piero Sansonetti. Vicedirettore vicario: Giuseppe Caldarella. Vicedirettore: Giancarlo Bosetti, Antonio Zollo. Redattore capo centrale: Marco Demarco.

BOBO DI SERGIO STAINO. A cartoon illustration showing a man in a hat talking to a group of people. The man says: 'BASTA MANGIARE, CICCIONE!! ALZATI E VAI A FARE UNA CAMMINATA!!'. The group responds: '...DI CORSA!!! E GUAI A TE SE TI SCOPRO A FUMARE!!'. The man continues: '...EHI!! TI SEMBRA IL MODO DI FARSÌ TRATTARE DA UNA FIGLIA?'. The group replies: '...LO SO, LO SO... DOVREI REAGIRE... MA È COSÌ ONESTA, PULITA...'. The man concludes: 'VEDI, QUANDO MI TRATTA MALE, MI SENTO COME LA SINISTRA DI FRONTE A PANNELLA...'